

Echi del ventennale della Repubblica

IL PROF. LISI AL SEN. ROMANO

A Riccardo Romano, senatore compagno della Repubblica Italiana non è piaciuto il nostro commento alla seduta commemorativa, tenuta dal Consiglio Comunale in occasione del Ventennale della Repubblica.

In quel resoconto, pittosto colorito, e che egli, il Senatore, ha definito «squallido» e fatto «al solito Lisi», noi avevamo detto, «s'è semplici», che il suo intervento non ci era piaciuto (lo ripetiamo), perché non all'altezza di un Senatore della Repubblica Italiana, e lui, il chiaro prof. Romano, docente valoroso e appassionato (e noi lo abbiamo conosciuto sulla sua cattedra!), poteva farlo, senza *alcitù* e senza *retorica*, come suppose che noi lo avremmo voluto, e senza polemizzare con quel tale che, strillando, implorava perdono, il povero, to.

Di qui l'ira del Senator contro di noi, e noi siamo ben lieti di «rispondere» all'autorevole parlamentare compagno, il quale, naturalmente, nel suo intervento sul «Castello» arricchisce la sua prosa, che potrebbe anche essere asquillida, (si tratta di gusti), di alcune insinuazioni, che vorremmo chiarire subito. Innanzitutto occorre chiarire al nostro illustre contraddittore che il due giugno del quarantasei noi votammo per la monarchia, perché, da breve congedato come ufficiale dell'esercito italiano, ci sentivamo ancora legati da una giuramento, pur riconoscendo, nel nostro intimo, le ragioni storiche e morali che militavano contro una monarchia, ormai destinata a ogni contenuto politico, e responsabile di tanti danni, e di prima e di poi. Una volta proclamata la Repubblica, il senatore Romano dovrà capire che esso non appartiene più a questo o a quel partito, che avrà pur il merito storico di averla propagata (e questo resta, per altro, un fatto positivo per i repubblicani di antica data e convinzione) ma essa, la Repubblica, appartiene, ormai, come fatto storico, politico e sociale, a tutto il popolo italiano. E' necessario, quindi, che i vari senatori Romano si distacchino dalla loro posizione personale e di partito, per avvicinare a tutto il popolo i valori indubbiamente positivi della istituzione repubblicana, intesa come vera ed autentica realizzazione della libertà nella comune convenienza, in cui tutti i cittadini sono *tales* per libera elezione e non per gentile concessione, ne regale: un po' di questo volevamo dal senatore Romano! E lui non ce l'ha dato! Ci ha dato, invece, delle insinuazioni che noi respingiamo assolutamente: ha detto, per esempio, che noi saremmo per quegli industriali, che licenziano quattro operai perché candidati alle commissioni interne. E' un voler fare un processo alle intenzioni. Noi non siamo per siffatti industriali, fissi sulle loro posizioni, ma comprendiamo, invece, quei bravi industriali che, a costo di sacrifici e di andare rinun-

ce, riescono a creare ricchezza per sé e lavoro per gli altri, e benessere per il proprio paese. Il che certamente il compagno Romano non comprende, e non lo comprende mai non per convinzione personale, ma perché esponente di un partito che di industriali non ne vuol sentire parlare, e nel quale egli è un fedelissimo adepto.

La differenza tra noi e Riccardo è che noi possiamo criticare tutti, anche le sue parole al Consiglio Comunale, e lui, invece, non può criticare che una sola parte del suo schieramento politico, dell'altra invece, è egli un interprete assolutamente ortodosso.

Ma sorge il sospetto che sono passati i tempi romanzati dell'eloquenza, appassionata e avvincente di Riccardo, i bei tempi (per lui) delle folle «oceaniche», che applaudivano la sua parola, che riusciva sempre calda e sussurrata, una eloquenza convenzionale e montagnarda, che è stata un po' la fortuna del senatore cavense, il cui laticlavio si è cucito con voti «borghesi», dati a piene mani. C'è di vero, e ci sono

se, riuscono a creare ricchezza per sé e lavoro per gli altri, e benessere per il proprio paese. Il che certamente il compagno Romano non comprende, e non lo comprende mai non per convinzione personale, ma perché esponente di un partito che di industriali non ne vuol sentire parlare, e nel quale egli è un fedelissimo adepto.

La differenza tra noi e Riccardo è che noi possiamo criticare tutti, anche le sue parole al Consiglio Comunale, e lui, invece, non può criticare che una sola parte del suo schieramento politico, dell'altra invece, è egli un interprete assolutamente ortodosso.

Ma sorge il sospetto che sono passati i tempi romanzati dell'eloquenza, appassionata e avvincente di Riccardo, i bei tempi (per lui) delle folle «oceaniche», che applaudivano la sua parola, che riusciva sempre calda e sussurrata, una eloquenza convenzionale e montagnarda, che è stata un po' la fortuna del senatore cavense, il cui laticlavio si è cucito con voti «borghesi», dati a piene mani. C'è di vero, e ci sono

se, riuscono a creare ricchezza per sé e lavoro per gli altri, e benessere per il proprio paese. Il che certamente il compagno Romano non comprende, e non lo comprende mai non per convinzione personale, ma perché esponente di un partito che di industriali non ne vuol sentire parlare, e nel quale egli è un fedelissimo adepto.

La differenza tra noi e Riccardo è che noi possiamo criticare tutti, anche le sue parole al Consiglio Comunale, e lui, invece, non può criticare che una sola parte del suo schieramento politico, dell'altra invece, è egli un interprete assolutamente ortodosso.

Essi, in effetti, i nostri bravi ragazzini delle scuole medie, non hanno capito nulla, o quasi, di quello che si è detto, ecco perché avremo

Giorgio Lisi

Nei giardini del Social Tennis Club nei giorni 29, 30, 31 c. m.

La V edizione del Concorso Internazionale di Musica Ritmo - Sinfonica

Pur tra gli inevitabili ostacoli insiti nell'organizzazione di una grande manifestazione artistica l'Azienda di Soggiorno di Cava sta portando in cantiere il quinto Concorso Internazionale di Musica Ritmo Sinfonica che si svolgerà nei giardini del Social Tennis Cluso Cava posti a disposizione dal Presidente avv. Mario Parrilli nei giorni 29, 30 e 31 corrente mese.

Sarà a Cava, fra qualche

giorno, la grande orchestra Filarmonica di Stato di Brno (Cecoslovacchia) che sarà diretta dai maestri Gika Zdravkovic (Jugoslavia), Ernesto Barnini (Canadese) e Nogli italiani Franco Gallini e Nogli Segurini.

Sono state presentate oltre 60 composizioni da parte di compositori del Canada, California, Francia, Germania, Irlanda, Jugoslavia, Austria e Italia.

L'organizzazione sarà impeccabile come è ormai tradizione e l'esito, felicissimo, premierà gli sforzi dei dirigenti del turismo locale che giustamente mantengono in vita una manifestazione che, nuova nel genere, ha incontrato tanto entusiasmo tra gli appassionati del ritmo - sinfonico.

La terza serata della manifestazione sarà ripresa in Eurovisione.

Le funzioni delle piccole industrie in un incontro a Bologna

Con la partecipazione dell'Ing. Salvatore Vigliari, Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno e dell'avv. Nicola Crisci, consigliere segretario, domenica 14 s. si è svol-

to a thionga, nella sede della locale A.P.I., un incontro delle libere e autonome associazioni degli industriali minori italiani per esaminare i problemi della catego-

ria e in particolare alcuni aspetti organizzativi.

La posizione delle piccole e media industrie nella vita del Paese, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nei riflessi economici, creditizi, finanziari, preventivi, organizzativi, ha avuto un ampio e approfondito dibattito, al quale hanno partecipato l'Ing. Lollini, lo Ing. Gaudenzio ed altri di Bologna, l'Ing. Salvatore Vigliari e l'avv. Nicola Crisci di Salerno, il prof. Florit di Trieste, l'Ing. Umani di Udine; il cav. Bassi e Rusconi di Cosenza, il dott. Jocco di Napoli, industriali di Varese, Gorizia e di altre Province.

I partecipanti all'importante incontro hanno all'unanimità deliberato di costituire un Comitato di coordinamento fra le libere Associazioni della Piccola e Media Industria, chiamandone a far parte i presidenti, un delegato e i segretari di ogni autonoma associazione nominando all'unanimità presidente l'Ing. Lollini e segretario il dott. Giovanni Crisci dell'A.P.I. di Bologna.

I rappresentanti dell'industria minore hanno votato anche un ordine del giorno per richiamare l'attenzione del Paese, del Parlamento e del Governo sui fondamentali problemi dell'industria minore.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

E' GIUNTO A SALERNO
Il nuovo Prefetto Dott. FABIANO

Salutato dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale Prof. Daniele Caiazza, ai confini della Provincia, è giunto a Salerno il nuovo Prefetto della Provincia Eec. Dott. Luigi Fabiano che subito ha preso possesso del suo alto ufficio.

Al Prefetto Dr. Fabiano di

cui son note la dirittura e la preparazione che fanno di lui un funzionario integerrimo e sicura garanzia per i cittadini in quest'epoca in cui la politica si è insinuata in tutte le pubbliche amministrazioni, rinnoviamo il più caldo saluto e gli auguri di buon lavoro in terra selenitana.

La posizione delle piccole e media industrie nella vita del Paese, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nei riflessi economici, creditizi, finanziari, preventivi, organizzativi, ha avuto un ampio e approfondito dibattito, al quale hanno partecipato l'Ing. Lollini, lo Ing. Gaudenzio ed altri di Bologna, l'Ing. Salvatore Vigliari e l'avv. Nicola Crisci di Salerno, il prof. Florit di Trieste, l'Ing. Umani di Udine; il cav. Bassi e Rusconi di Cosenza, il dott. Jocco di Napoli, industriali di Varese, Gorizia e di altre Province.

I partecipanti all'importante incontro hanno all'unanimità deliberato di costituire un Comitato di coordi-

natore fra le libere Associazioni della Piccola e Media Industria, chiamandone a far parte i presidenti, un delegato e i segretari di ogni autonoma associazione nominando all'unanimità presidente l'Ing. Lollini e segretario il dott. Giovanni Crisci dell'A.P.I. di Bologna.

I rappresentanti dell'industria minore hanno votato anche un ordine del giorno per richiamare l'attenzione del Paese, del Parlamento e del Governo sui fondamentali problemi dell'industria minore.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

ha posto in cantiere e non possiamo non rilevarne con vivissimo rincrescimento che mentre il Presidente Caiazza e la Giunta da lui presieduta lavorano intensamente per realizzare opere da decenni attese da parte di famiglie della Città se n'è tenuta in ogni modo di estrarre il prezzo della Provincia.

Noi speriamo ardente-

mente che i Partiti della coalizione (PSDI - PSI e PRI) di-

dranno già nei intrighi del-

la D. C. e sosterranno oltre

ogni limite l'attuale ammini-

strazione che sta ammini-

strando con tanta competen-

ze e tanta rettitudine.

Per dare di informazione pubblichiamo alcuni dei

lavori sono stati aggiornati all'impresa Co. Elettra di Napoli che ha offerto il ribasso del 5,55% sul prezzo a base d'asta di lire 342 milioni e 730.000.

L'opera unirà i due tratti,

già esistenti, della strada provinciale Salerno - Paestum e sarà realizzata con i criteri della più progredita tecnica.

Prendiamo atto della grande opera che la Provincia

Per la sistemazione degli enti locali

Un opportuno intervento dell'Avv. Apicella componente dell'ECA presso il PREFETTO

Pubblichiamo l'esposto che l'avv. Domenico Apicella ha diretto al Prefetto della Provincia.

Non entriamo nel merito delle questioni esaminate sui quali dovranno pronunziarsi gli Organi della Prefettura, ma ci impone l'obbligo di rilevarne come sia indispensabile nelle Amministrazioni locali la presenza di una rappresentanza della minoranza.

Se all'ECA di Cava non fosse stato nominato dal Consiglio Comunale un consigliere di minoranza nella persona del collega Apicella certamente, oggi, non avremmo avuto l'intervento presso la Prefettura e la delibera adottata dall'Amministrazione portata, come altre di infanzia, in mano alla Prefettura, avrebbe già avuto il visto di esecutorietà.

E' ora che il caos amministrativo che regna in tutti gli Enti Locali Italiani cessi e le Amministrazioni locali prendano la loro via giusta, la via della legalità, la via battuta sempre in altri tempi e dalla quale nell'ultimo ventennio si son tutti allontanati sia da ridurre gli Enti locali ad una situazione dalla quale solo Iddio sa come uscirne.

Occorre che finalmente gli Organi tutori risigano da tutti il rispetto della legge ed abbiano il coraggio di dire sì a questo o qual intervento politico: solo in tal modo potrà sperarsi in un avvenire migliore nell'Amministrazione degli Enti locali.

Ecco il testo del ricorso che l'avv. Apicella, visto i vari tentativi di far desistere il Consiglio di Amministrazione dell'ECA dall'adottare l'impugnata deliberazione ha diretto al Prefetto di Salerno:

Ilmo Sig. PREFETTO
della Provincia di
SALERNO

Il sottoscritto nella sua qualità di componente il Comitato dell'Ente Comunale di Assistenza di Cava dei Tirreni, si permette di segnalare alla Vostra Particolare attenzione, perché siano tenute nella debita considerazione, le ragioni che lo hanno indotto a votare contro alle seguenti deliberazioni adottate dal Comitato dell'ECA di Cava ed ora sottoposte alla approvazione tutore di codesta Prefettura: — 1) Delibera del 21 giugno 1966 con la quale si intende ridare validità per mesi sei all'art. 133 del Regolamento Organico n. 302 del 15.2.958 per la sistemazione nei ruoli del personale straordinario; — 2) Delibera del 28 giugno 1966 con la quale si protrae per altri sei mesi dal 1. luglio 1966 il mantenimento in servizio di una dipendenza straordinaria già tenuta in servizio oltre i termini di legge;

3) Delibera del 28 giugno 1966 con la quale si pone a corso il punto lasciato in sospeso dall'impiegato Pepe, collocato a riposo per limiti di età.

Le prime due delibere fan no capo ad un unico intento, che, espresso chiaramente dagli altri componenti e pur comprensibile e plausibile per certi aspetti, non può es-

ser conditivo perché la legge deve essere rispettata soprattutto in questi tempi in cui finalmente si comincia a comprendere che l'unica speranza di ripresa economica, sociale e giuridica del paese, sia nel ritorno al rispetto scrupoloso e rigido della legge, cioè alla realizzazione dello Stato di Diritto, da parte di tutti coloro ai quali il rispetto della legge è particolarmente affidato.

Con la prima delle due, libere, infatti, si tende ad eludere le tassative disposizioni dell'art. 6 e correlative del Decreto Legislativo 5. 2. 1948, n. 61, le quali vietano

che si possa assumere

personale non di ruolo e conseguentemente che si possa immettere nei ruoli il personale assunto straordinariamente in virtù della facoltà concesse dal D. L. 19.2.48, n. 243. E' principio indigeribile, poi, di diritto, che ai posti nei pubblici uffici si debba accedere soltanto per pubblico concorso; e la presenza di passare nei ruoli e senza corso un impiegato straordinario, danneggierebbe tanti giovani che sono in ansia per una giusta sistemazione che consenta loro di affrontare la vita. La delibera stessa è nulla solo per tassative disposizioni di legge, ma anche in rito, perché tende per ricevere una facile straordinaria concessa per un periodo determinato e del tutto superato dal decorso di anni di tempo.

La seconda delibera è ugualmente contraria a tassative disposizioni di legge, a cui la proroga della assunzione straordinaria si riferisce. La presa di posizione del sottoscritto contro la terza delibera di cui innanzi, è arrancata dalla di lui convinzione, corroborata ormai dalla fatta esperienza, che il numero dei dipendenti dell'ECA di Cava è superiore a quella che è l'assistenza che l'Eata fa ed al patrimonio stesso di Cava. Si considera che l'ECA di Cava sui 19 milioni di lire che può spendere all'anno perché ad esempio forniti da codesta Prefettura, ne spende più di dieci per gli stipendi e le paghe al personale e meno di nove per la effettiva assistenza ai poveri e ai bisognosi, crede il sottoscritto che qualsiasi altra organizzazione sarebbe del tutto inopportuna e plottorica. Il lavoro amminis-

trattivo si proroga a

l'anno, la delibera si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce

al sottoscritto che qualsiasi

altra organizzazione sarebbe

del tutto inopportuna e plottorica.

Il lavoro amministrativo

è ormai concluso e si riferisce